

Obesità adolescenziale in forte crescita, il trattamento multidisciplinare al Centro DAI di Città della Pieve

In occasione dell'Obesity Day, la dottoressa Laura Dalla Ragione inquadra il fenomeno e presenta i servizi offerti dalla Usl Umbria 1

Città della Pieve, 07 ottobre - In occasione **dell'Obesity Day**, la giornata mondiale contro l'obesità che si celebra il 10 ottobre, i fari sono puntati soprattutto sul preoccupante fenomeno dell'**aumento dell'obesità infantile e adolescenziale**, che da quasi 10 anni viene trattato con approccio multidisciplinare anche **nel Centro Dai di Città della Pieve della Usl Umbria 1**.

*“La tendenza alla diffusione dell'obesità in età evolutiva – spiega **Laura Dalla Ragione**, responsabile del Centro Dai e di tutta la rete DCA della Usl Umbria 1 - è in forte aumento in tutto il mondo occidentale e in Italia ha raggiunto proporzioni epidemiche: **siamo il primo paese in Europa per obesità Infantile, abbiamo superato i numeri della Spagna e della Grecia** e in alcune regioni italiane (Puglia, Basilicata, Campania) la percentuale dell'obesità e del sovrappeso raggiunge il 35%. La maggior parte di questa esplosione di obesità in età evolutiva, dipende soprattutto dalla modificazione degli stili di vita: si mangia sempre più fuori casa, si cucina sempre meno e sempre in minor tempo, sono in aumento cibi preconfezionati e processati; è completamente cambiata la cultura, l'antropologia del cibo nel bambino e nell'adolescente. L'attività fisica si è ridotta moltissimo in quella fascia di età, dove fino alla generazione precedente nessuno stava mai fermo, oggi le ore passate a scuola, in macchina, di fronte ai monitor del tablet e del cellulare sono **predominanti**”. Le conseguenze dell'eccesso di peso in età infantile e nell'adolescenza vanno dall'aumento del rischio di **diabete, di ipertensione arteriosa, di steatosi epatica grave**, che nel tempo può virare in cirrosi, ad **alterazioni psicologiche e del comportamento** che si ripercuotono sulla qualità di vita, per non parlare del bullismo che ne consegue, di cui i ragazzi obesi sono vittime. Inoltre, l'obesità infantile è un predittore certo per l'obesità adulta, 4 ragazzi su 5 continueranno ad avere un eccesso di peso in età adulta. Purtroppo di fronte a questa emergenza non si hanno ancora strumenti adeguati. Un regime alimentare controllato (dieta) è spesso la risposta fallimentare che viene suggerita e che in realtà, più che risolvere aggrava generalmente il quadro metabolico.*

Dal 2010 l'equipe multidisciplinare **del Centro Dai di Città della Pieve**, da giugno a settembre si dedica esclusivamente al **trattamento di ragazzi obesi dagli 11 ai 17 anni**. Offrendo un approccio rivolto ad un reale cambiamento dello stile di vita, ad un aumento della motivazione nel prendersi cura di se, al riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni fino al coinvolgimento della famiglia, che si trova spesso a vivere una condizione di impotenza E' un piccolo esercito di professionisti della salute, (medici, psicologi, nutrizionisti, fisioterapisti, pet therapists, educatori) che affronta a 360 gradi un problema complesso. E' importante portare alla luce questo problema che riguarda genitori, pediatri, educatori, mondo dello sport, per costruire campagne di prevenzione mirate e specifiche.

Contatti Ufficio stampa:



TGC Eventi | Lucia Pippi | Tel. 338 1223266 | lucia@tgceventi.it